

Ottava di Pasqua

**GIOVEDÌ 21 APRILE**

Tempo di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*La gioia di Cristo risorto  
inondi la chiesa di Dio:  
la vita ha ucciso la morte;  
nel mondo ritorna la luce.*

*Adamo caduto nel vuoto  
portava la pena del male;  
e l'uomo nemico di Dio  
sedeva diviso, lontano.*

*Adamo creato di nuovo  
ritorna l'amico di Dio:  
l'immagine nuova risplende  
sul volto cristiano dell'uomo.*

*Uniti dal sangue di Cristo  
gustiamo l'Agnello pasquale,  
cantiamo l'amore del Padre:  
con noi è lo Spirito Santo.*

### Salmo CF. SAL 107 (108)

Saldo è il mio cuore, o Dio,  
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare,  
voglio inneggiare:  
svegliati, mio cuore,  
svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò fra i popoli,  
Signore,  
a te canterò inni fra  
le nazioni:  
grande fino ai cieli  
è il tuo amore  
e la tua fedeltà  
fino alle nubi.

Innalzati sopra il cielo,  
o Dio;

| su tutta la terra  
| la tua gloria!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho»  
(Lc 24,39).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: Signore Gesù, rendici testimoni della tua Pasqua!

- Signore Gesù, nella tue ferite possiamo contemplare tutta la sofferenza dell'uomo: illumina il cuore di tanti uomini e donne perché possano comprendere in te il senso della loro sofferenza.
- Signore Gesù, dal tuo costato aperto è sgorgato sangue e acqua: ravviva con essi il deserto delle nostre vite e risana le ferite del peccato.
- Signore Gesù, nella carne della nostra umanità abita la tua divinità: fa' che accogliamo le nostre fragilità e le lasciamo trasfigurare dalla luce del tuo Spirito.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAP 10,20-21

Si leva un coro di lodi alla tua vittoria, o Signore,  
perché la sapienza ha aperto la bocca dei muti  
e ha reso eloquente la voce dei piccoli. Alleluia.

*Gloria*

p. 408

## **COLLETTA**

O Padre, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli nella confessione del tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AT 3,11-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>11</sup>mentre lo storpio guarito tratteneva Pietro e Giovanni, tutto il popolo, fuori di sé per lo stupore, accorse verso di loro al portico detto di Salomone. <sup>12</sup>Vedendo ciò, Pietro disse al popolo: «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo e perché continuate a fissarci come se per

nostro potere o per la nostra religiosità avessimo fatto camminare quest'uomo? <sup>13</sup>Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; <sup>14</sup>voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. <sup>15</sup>Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. <sup>16</sup>E per la fede riposta in lui, il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi. <sup>17</sup>Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. <sup>18</sup>Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. <sup>19</sup>Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati <sup>20</sup>e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. <sup>21</sup>Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. <sup>22</sup>Mosè infatti disse: "Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. <sup>23</sup>E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popo-

lo". <sup>24</sup>E tutti i profeti, a cominciare da Samuèle e da quanti parlarono in seguito, annunciarono anch'essi questi giorni. <sup>25</sup>Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra". <sup>26</sup>Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione, perché ciascuno di voi si allontani dalle sue iniquità». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE 8**

**Rit. O Signore, Signore nostro,**  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
*oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.*

<sup>2</sup>O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
<sup>5</sup>Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

<sup>6</sup>Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.  
<sup>7</sup>Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

<sup>8</sup>Tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,

agli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari. **Rit.**

*Sequenza facoltativa*

p. 276

**CANTO AL VANGELO**

SAL 117,24

**Alleluia, alleluia.**

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Lc 24,35-48

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] <sup>35</sup>narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

<sup>36</sup>Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». <sup>37</sup>Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. <sup>38</sup>Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? <sup>39</sup>Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». <sup>40</sup>Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. <sup>41</sup>Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». <sup>42</sup>Gli offrirono una por-

zione di pesce arrostito; <sup>43</sup>egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

<sup>44</sup>Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». <sup>45</sup>Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture <sup>46</sup>e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, <sup>47</sup>e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. <sup>48</sup>Di questo voi siete testimoni». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, nella tua bontà il sacrificio che ti offriamo per coloro che sono nati a vita nuova e per noi che siamo bisognosi del tuo sollecito aiuto. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale I*

**p. 415**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

CF. 1PT 2,9

Voi, popolo che Dio si è acquistato,  
proclamate le sue opere meravigliose:  
dalle tenebre vi ha chiamati alla sua ammirabile luce. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Esaudisci, o Signore, le nostre preghiere, perché la partecipazione al mistero della redenzione sia per noi aiuto nella vita presente e ci ottenga la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **«Pace a voi!»**

I racconti evangelici che ci narrano le apparizioni di Gesù risorto ai discepoli ci fanno comprendere che ogni incontro con il Risorto non è un'esperienza spontanea, immediata, che avviene senza resistenze da parte del discepolo. Spesso vengono sottolineati la paura, lo smarrimento, l'incredulità, il dubbio. E sono reazioni che avvengono proprio quando davanti agli occhi dei discepoli appare il Risorto stesso. Lo si vede chiaramente nel racconto di Luca proposto dalla liturgia di oggi: mentre Gesù appare in mezzo ai discepoli, essi rimangono «sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma» (Lc 24,37). Dunque non è sufficiente vedere Gesù per riconoscerlo e per comprendere il senso della sua Pasqua. È necessario che lui stesso guidi per mano il discepolo e gli indichi alcuni luoghi in cui la sua fede può radicarsi e maturare per accogliere e scoprire il suo mistero. Anzi, l'esperienza dei primi discepoli è testimonianza per noi. Dopo



la guarigione dello storpio, Pietro così parla al popolo: «Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni» (At 3,15). La testimonianza dei primi discepoli diventa allora un paradigma per il nostro cammino di sequela, trasmettendoci proprio quei luoghi in cui la nostra fede in Gesù può maturare e in cui il nostro incontro con il Risorto può avvenire realmente. E proprio a partire da questi luoghi, ci rendiamo conto che la nostra situazione rispetto a quella dei primi discepoli non è poi così svantaggiata come potrebbe sembrare. Quante volte ci viene da pensare: ma i primi discepoli hanno visto Gesù e la loro fede in lui era più facilitata della nostra. Questo in parte è vero. Ma proprio i racconti delle apparizioni ci testimoniano, in qualche modo, il contrario: nessun discepolo lo riconosce subito, anzi la reazione è quella della paura o del turbamento. Riconoscere Gesù, incontrarlo non è un'esperienza che avviene da uno sguardo diretto su un volto, ma dalla comprensione della sua persona e della sua vicenda alla luce di alcuni segni che Gesù stesso dona ai discepoli. E sono segni donati anche a noi, segni che permangono nel cammino di fede della Chiesa. E il racconto di Luca ci offre alcuni di questi luoghi in cui si può incontrare il Risorto.

Il primo di questi luoghi è la realtà stessa della carne di Gesù, la sua umanità: essa è veramente sacramento di incontro con il suo mistero. Gesù, ai discepoli increduli, non mostra fenomeni straordinari che attestano la sua nuova realtà, ma mostra le mani

e i piedi feriti e chiede loro da mangiare: «Mostrò loro le mani e i piedi. [...] disse: “Avete qui qualche cosa da mangiare?”» (Lc 24,40-41). Il Risorto si presenta con il sigillo della sua umanità, ma soprattutto con i segni della realtà più drammatica dell'uomo, la morte violenta impressa sulla sua carne; ciò che era stato vissuto dai discepoli come esperienza di sconfitta e fallimento, diventa il tratto dell'identità che accompagna il Cristo nella sua nuova condizione. E il discepolo deve comprendere che solo passando attraverso l'inaudita esperienza del Crocifisso (il dono di sé fin alla morte), può riconoscere il Risorto.

Ma Gesù ci indica anche un altro luogo di incontro con lui. E questo luogo è la Scrittura. Nel racconto di Luca, ma anche negli altri racconti, Gesù parte o ritorna sempre alla Scrittura: «Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: “Così sta scritto”» (24,45). Il discepolo non può riconoscere il Risorto, e soprattutto il legame tra la morte violenta in croce e la risurrezione, nella vicenda di Gesù, se non mediante quel «sta scritto», perché proprio nella Scrittura tutta la storia di Gesù, la vicenda umana di quell'unica Parola che Dio ha detto all'uomo, trova un senso e un compimento. Ed è questo un luogo di fede che è dato anche a noi, perché ogni volta che accostiamo le Scritture per comprendere la Parola di Dio che esse contengono, Gesù stesso, misteriosamente, ci appare e apre la nostra mente e si rivela a noi.

«Di questo voi siete testimoni» (24,48): così Gesù dice agli Undici. Di questo incontro, di queste possibilità che Gesù ci ha donato per conoscere il suo volto, anche noi ora siamo testimoni, così come lo sono stati i primi discepoli.

*Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; la tua parola allontani ogni paura dal nostro cuore. Tu sei il pastore buono che dona la sua vita per salvarci; tu sei il pastore misericordioso che va in cerca della pecora smarrita. Con te non temeremo nulla perché tu sei la vita nel nostro smarrimento, la vita in ogni nostra morte, la verità in ogni nostro dubbio.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Giovedì dell'Ottava di Pasqua.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Gennaio di Benevento e compagni martiri (ca. 305).

### **Copti ed etiopici**

Giosuè e Giuseppe, monaci e martiri.

## Feste interreligiose

### **Baha'i**

Festa del Ridvân: si fa memoria di quanto fece Bahàullàh – in persiano «splendore di Dio» – il quale soggiornò dal 20 aprile al 2 maggio in un giardino chiamato Ridvân/Paradiso, vicino a Baghdad, dove rivelò la sua missione. Festeggiando tale ricorrenza i Baha'i si astengono dal lavoro il primo, il nono e il dodicesimo giorno.